Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 443 - 26 NOVEMBRE 2015

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la NUOVA APP del Certificate Journal per il tuo ipad!

Leva vs leva, il confronto

Con oltre 16 miliardi di euro scambiati da inizio anno, il segmento dei certificati a leva è al primo posto in Europa per turnover con la metà degli scambi dell'intero Sedex è ormai legato a prodotti a leva. Ideali per il trading intraday, i leva fissa non sono invece adatti per un trading di posizione o ancora peggio per scopi di copertura di un portafoglio sul medio o lungo termine. I certificati a leva dinamica (Turbo Short o Mini Future), per via di uno spread tra i prezzi denaro e lettera più ampio risultano maggiormente indicati per prendere posizione sfruttando la leva finanziaria.

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra

Abituati ormai da anni a guardare sempre qualcuno dal basso verso l'alto in tutte le classifiche, che siano esse di carattere economico o sportivo, ci sorprendiamo quasi nel vedere che in un particolare segmento l'Italia la fa da padrona. Si tratta del turnover sul mercato dei leverage certificates, a leva fissa o dinamica, che supera di gran lunga quello di Paesi più maturi come la Germania o la Svizzera e che sta per infrangere la soglia record dei 18 miliardi di euro (proiezione a fine anno basata su dati di fine ottobre). I trader italiani amano dunque la leva finanziaria, in particolare quella fissa, sebbene abbiano dimostrato negli ultimi mesi di non conoscere a fondo tutti gli inconvenienti matematici a cui vanno incontro quando decidono di mantenere la posizione per più giorni. Nel corso delle ultime settimane il tema della leva finanziaria è divenuto quanto mai scottante, e non è un caso che ciò si sia verificato proprio quando è aumentata la volatilità sui mercati, motivo per cui questa settimana abbiamo scelto di rispondere alle richieste di numerosi lettori pubblicando un approfondimento dedicato alla comparazione tra strumenti a leva fissa, certamente ideali per un trading intraday come dimostrano gli oltre 76 milioni di euro scambiati di media giornalmente da inizio anno ma balbettanti sul medio periodo a causa del compounding effect, e a leva dinamica, meno appetitosi per un trading di breve ma più efficienti per scopi di copertura o posizioni di ampio respiro. Tra le proposte osservate più da vicino in questo scorcio di fine anno , particolare attenzione è stata dedicata a un Cash Collect AC sulla Popolare di Milano, analizzato per voi nel Certificato della Settimana per la cedola incondizionata che staccherà entro l'anno, in tempo utile per non perdere il credito fiscale derivante dalle minusvalenze del 2011.
Buona lettura.

Contenuti

3
A CHE PUNTO SIAMO
Russia: la recessione non molla la presa, ma il peggio potrebbe essere già alle spalle

4
APPROFONDIMENTO
Tutti pazzi per la leva

9
FOCUS NUOVA EMISSIONE
Venti di guerra su Ankara, Banca IMI propone un Digital a capitale protetto legato alla Lira Turca

11
CERTIFICATO DELLA SETTIMANA
Popolare di Milano in formato Cash Collect

13
NEWS
Nuovo Portafoglio a cedola
6% per il Target Cedola su Total

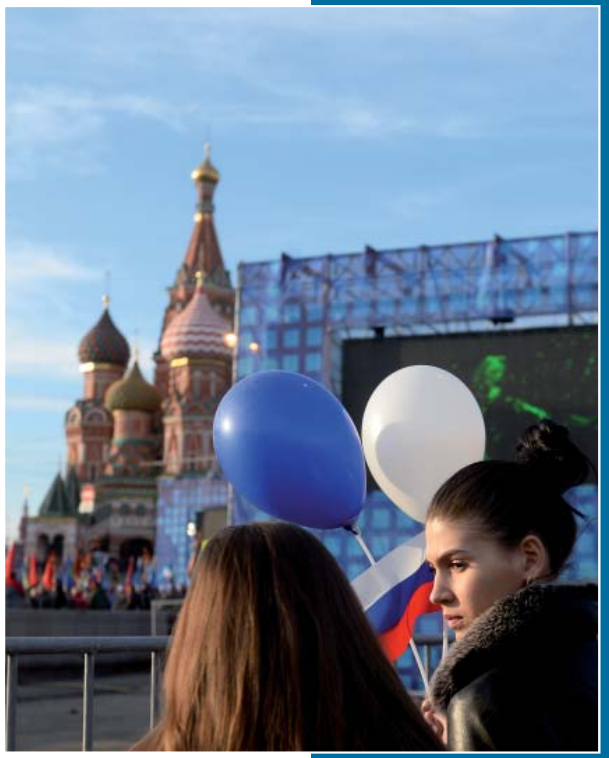
17
BORSINO
Rimborso per il Cash Collect Ac Nokia
In difficoltà l'Express Bancario

RUSSIA: RECESSIONE NON MOLLA LA PRESA, MA IL PEGGIO POTREBBE ESSERE GIÀ ALLE SPALLE

Le sanzioni economiche imposte alla Russia dall'Occidente nel marzo 2014 sono state estremamente dolorose per l'economia russa, ad oggi invischiata nella spirale recessiva (-4,1% a/a nel terzo trimestre) complice il sell-off sul petrolio nell'ultimo anno, principale responsabile nel segno meno del pil 2015. Di più ne ha risentito il rublo, che ha perso più della metà del suo valore in dollari nella seconda metà del 2014, alimentando l'inflazione, salita del 15,6% nel mese di luglio su base annua. La peggiore performance è stata quella relativa all'import-export, dove la Russia ha perso circa 100 miliardi di dollari negli scambi con i Paesi dell'Ue. All'orizzonte si può però intravedere qualche spiraglio di luce in attesa di vedere quando e di quanto saranno allentate le sanzioni. Inoltre, secondo molti osservatori internazionali le sanzioni possono aver addirittura avuto l'effetto contrario a livello politico, cioè creare un cerchio magico del popolo russo intorno al proprio presidente Putin.

Secondo gli esperti dell'Ispi, l'Istituto per gli studi di politica internazionale, l'inflazione generata dalla perdita di valore del rublo sembra aver raggiunto il picco, e gli effetti del calo dei prezzi del petrolio e del gas sono stati mitigati dalla rivalutazione del dollaro. Il combinato di questi due fattori avrebbe prodotto un aumento del valore delle riserve valutarie della Russia, che hanno raggiunto quota 362 miliardi di dollari nel mese di giugno, il 13% dei quali è in oro. Per la Russia, inoltre, non dovrebbe essere difficile fabbricare i prodotti finiti sotto embargo, in precedenza importati. In realtà, spiegano all'Ispi, la sostituzione delle importazioni ha già prodotto un aumento della produttività in diversi settori chiave, come ingegneria, petrolchimica, industria leggera, prodotti farmaceutici, e agricoltura. Al punto che le esportazioni di beni ad alto valore aggiunto sono cresciute del 6% nel primo trimestre 2015 su base annua. A questo risultato ha contribuito la cooperazione con le altre economie Brics, mentre Putin ha annunciato piani ambiziosi per aumentare la domanda interna. Le sanzioni dell'Occidente contro la Russia possono non solo non cambiare la situazione dell'Ucraina, ma stimolare la tanto attesa trasformazione strutturale del Paese. Secondo l'Ispi, quindi, se la Russia replica con successo il regime di credito di orientamento utilizzato dalle economie dell'Asia orientale, aumentando l'efficienza gestionale, un altro miracolo economico è possibile.

Quale sarà la situazione nei prossimi mesi in un Paese che alle sanzioni deve aggiungere gli enormi costi dell'intervento in Siria contro l'autoproclamato Califfato islamico? "Oggi al Paese manca soprattutto un forte impulso verso le riforme, poiché la leadership è più concentrata sulle questioni geopolitiche – rimarca Angelika Millendorfer, responsabile azionario CEE & Global Emerging Markets di Raiffeisen Capital Management. Difficile prevedere un allentamento delle sanzioni nel breve termine, ma l'azionario di Mosca potrebbe reagire positivamente al primo segnale di riduzione delle sanzioni.



TUTTI PAZZI PER LA LEVA

Il segmento dei certificati leverage occupa ormai la metà degli scambi dell'intero Sedex di Borsa Italiana e il dato assume ancora più significato se rapportato ai mercati esteri, con l'Italia nettamente davanti a tutti per turnover

Con oltre 16 miliardi di euro scambiati da inizio anno, il segmento dei certificati a leva si piazza nettamente al primo posto in Europa per turnover, anche davanti a mercati più maturi come quello tedesco, svizzero o francese. Se la Germania, con i suoi 400.000 strumenti quotati, può dunque dirsi la patria dei certificati e il modello europeo per tutti i Paesi del Vecchio Continente, il Belpaese stacca tutti per volume di scambi sui certificati con leva finanziaria, sia essa dinamica o fissa. Secondo le statistiche pubblicate da Borsa Italiana, a fine ottobre erano 334 i certificati leverage quotati, di cui 232 a leva dinamica e i restanti a leva fissa, con scambi che nello stesso mese hanno toccato punte di 84 milioni di euro per i primi e di ben 1285 milioni per i secondi. Il dato annuale è di quelli che fanno notizia: mentre per i certificati a leva dinamica il volume complessivo di scambi si è attestato a 705 milioni, per quello a leva fissa ha raggiunto il record di 15 miliardi e 280 milioni di euro, con una media giornaliera di circa 76 milioni di euro e un balzo del 37% rispetto allo stesso mese del 2014. Una crescita inequivocabile che passa attraverso l'allargamento dell'offerta da parte degli emittenti, con il recente sbarco in quotazione di un nuovo player quale Commerzbank, e un'estensione della leva che sul segmento "fixed leverage" raggiunge il X7. Ma a dispetto di ciò che raccontano i numeri, anche il mercato dei certificati a leva ha vissuto di alti e bassi durante il 2015 e lo sanno bene coloro che durante l'estate si sono trovati alle prese con i Leva Fissa X7 sull'indice italiano in preda alla volatilità. Si badi bene però che non tutti i certificati con leva funzionano allo stesso modo e la problematica maggiore, che ha portato in ultima battuta alla revoca dalla quotazione di una gamma di certificati emessi da Unicredit, prontamente sostituiti da una nuova linea definita "Smart", si è avvertita proprio sul segmento più trattato, ovvero quello dei leva fissa. Questi, infatti, risentono del cosiddetto "compounding effect", ovvero dell'effetto dell'interesse composto che porta a una marcata perdita di aderenza tra il valore del certificato in leva a il relativo indice sul medio periodo e in particolar modo in condizioni di alta volatilità. Questo inconveniente puramente matematico, che ha spiazzato numerosi investitori sul finire del mese di agosto, quando le performance dei listini azionari erano esasperate dalla crisi cinese, provoca un effetto che potremmo descrivere con un banale ma efficace esempio: ipotizzando di avere investito un capitale di 10.000 euro e di ritrovarsi oggi con un controvalore residuo di 5.000 euro avendo perso esattamente il 50%, per recuperare l'investimento iniziale non basterà che l'indice recuperi il 50% bensì esattamente il doppio. E quando queste performance vengono amplificate con una leva che arriva fino a sette volte tanto, ecco che aspettarsi che al ritorno dell'indice al punto di partenza anche il certificato torni

BANCA IMI

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 25/11/2015
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1244,70

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 17/11/2015
Bonus	IT0005075442	FTSE MIB	114,25%	65%	29/01/2018	103,25
Bonus	IT0005040792	Enel	119,00%	80%	17/09/2018	98,89
Bonus	IT0004966864	Ass. Generali	123,00%	80%	30/12/2016	116,75
Bonus	IT0005039422	UniCredit	116,20%	65%	25.09.2017	92,95
Bonus	IT0004975295	Eni	119,25%	80%	18/01/2016	113,30

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

al suo valore di origine è un esercizio puramente utopico. Per comprendere meglio, si faccia riferimento alla tabella "Compounding negativo", che rappresenta le 7 chiusure giornaliere dell'indice FTSE Mib dal 23 agosto 2015 e il relativo andamento di un certificato a leva fissa X7. Come è possibile notare, mentre l'indice al settimo giorno è tornato all'incirca ai 23000 punti iniziali, dopo un percorso a dir poco accidentato, il certificato leva fissa è riuscito a recuperare solamente l'area dei 9,51 euro contro i 12 euro iniziali, con una perdita secca del 20%. Il motivo è presto spiegato e sta proprio nell'interesse composto dello strumento a leva, ben evidenziato nella colonna delle variazioni percentuali.

COMPOUNDING NEGATIVO

Ideali per il trading intraday o poco più, al punto da far passare di mano 15 miliardi di euro in 10 mesi, i

Giorno	Indice	Var %	Leva Fissa 7X	Var %
1	23000		12	
2	21631,5	-5,95%	7,002	-41,65%
3	22546,51	4,23%	9,075	29,61%
4	22043,73	-2,23%	7,659	-15,61%
5	21503,65	-2,45%	6,345	-17,15%
6	22170,27	3,10%	7,722	21,70%
7	22906,32	3,32%	9,517	23,24%

certificati a leva fissa non sono pertanto adatti per un trading di posizione o ancora peggio per scopi di copertura di un portafoglio sul medio o lungo termine. Il loro funzionamento, infatti, a meno di un quotidiano aggiustamento della posizione, impedirebbe infatti di ottenere l'effetto sperato in considerazione del fatto che la leva è fissa ma solamente sulla singola giornata.

Una soluzione è invece reperibile nei certificati a leva dinamica, i cosiddetti Turbo Short o Mini Future, idonei anch'essi per un trading intraday ma per via di uno spread tra i prezzi denaro e lettera più ampio, maggiormente indicati per prendere posizione sfruttando la leva finanziaria per impiegare solo una porzione di capitale. Questi certificati, peraltro noti sul mercato italiano sin dal 2002, offrono leve che possono arrivare anche al X25 e a differenza dei certificati a leva fissa, che amplificano in leva la performance giornaliera del sottostante, sono dotati di uno strike che rappresenta la par te di sottostante finanziata dall'emittente e pertanto godono di un effetto leva dinamico che li rende più facilmente leggibili nel prezzo e nel funzionamento. Quest'ultimo, più in particolare, è semplice e intuitivo. Si immagini di voler coprire un portafoglio azionario dai

OBBLIGAZIONI BANCA IMI TASSO FISSO.
SCEGLI LA DESTINAZIONE PER LA TUA COLLEZIONE.

Messaggio pubblicitario

3,50 %*
Collezione Tasso Fisso
Dollaro Statunitense Opera VI
Emissione a 7 anni

4,35 %*
Collezione Tasso Fisso
Dollaro Australiano Opera V
Emissione a 6 anni

*Cedola lorda. L'investimento è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro e al rischio emittente.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 7 ANNI IN DOLLARI STATUNITENSI E A 6 ANNI IN DOLLARI AUSTRALIANI.

Le obbligazioni Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense Opera VI e Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera V sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo, e sono direttamente negoziabili dal 30.06.2015 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia o tramite internet o phone banking. L'acquisto, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avvengono nella valuta di emissione (Dollaro Statunitense o Dollaro Australiano).

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE OPERA VI	XS1251080088	USD	2.000 DOLLARI STATUNITENSI	99,80%	26/06/2022	3,50%	2,590%	3,530%	2,620%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO AUSTRALIANO OPERA V	XS1251080831	AUD	2.000 DOLLARI AUSTRALIANI	99,80%	26/06/2021	4,35%	3,219%	4,384%	3,253%

(1) Il rendimento effettivo annuo netto è calcolato al netto dell'imposta sostituiva del 26% sugli interessi lordi maturati e sul disaggio di emissione.
(2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sovrastante; inoltre, in ipotesi di acquisto successivo alla data di emissione, il rendimento dipende anche dal prezzo di negoziazione. Il tasso cedolare è espresso nella valuta di emissione. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta delle Obbligazioni potrebbe influire negativamente sul rendimento complessivo delle Obbligazioni.

WWW.BANCAIMI.PRODOTTIEQUOTAZIONI.COM NUMERO VERDE 800.99.66.99

In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 26.06.2015 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB-, da Moody's Baa1, da Fitch BBB+.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense Opera VI e Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera V (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente (i) il Prospetto di Base relativo all'Euro Medium Term Note Programme approvato dalla Central Bank of Ireland (l'"Autorità Competente") ai sensi della Direttiva 2003/71/CE e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 8 agosto 2014, come modificato da un primo supplemento approvato dall'Autorità Competente e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 21 gennaio 2015, nonché da un secondo supplemento approvato dall'Autorità Competente e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 12 febbraio 2015 (il prospetto di base come modificato dai supplementi il "Prospetto di Base"); (ii) la nota di sintesi inserita all'interno del Prospetto di Base e la relativa traduzione in italiano (la "Nota di Sintesi"); e (iii) i Final Terms con in allegato la nota di sintesi della singola emissione e la relativa traduzione in italiano (i Final Terms e la nota di sintesi della singola emissione, rispettivamente, le "Condizioni Definitive" e la "Nota di Sintesi della Singola Emissione"), con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione messa a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.prodottiequotazioni.com e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e nella Nota di Sintesi della Singola Emissione e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

BANCA IMI
INTESA SANPAOLO

COMPOUNDING NEGATIVO

GIORNO	INDICE	VAR %	LEVA FISSA 7X	VAR %	TURBO LONG STRIKE 19000	VAR %
1	23000		12		0,40	
2	21631,5	-5,95%	7,002	-41,65%	0,263	-34,21%
3	22546,51	4,23%	9,075	29,61%	0,355	34,77%
4	22043,73	-2,23%	7,659	-15,61%	0,304	-14,18%
5	21503,65	-2,45%	6,345	-17,15%	0,250	-17,74%
6	22170,27	3,10%	7,722	21,70%	0,317	26,63%
7	22906,32	3,32%	9,517	23,24%	0,391	23,22%
8	23000	0,41%	9,79	2,86%	0,40	2,40%
Totale Variazione		0%		18,42%		0%
					Turbo Long +18,42%	

FONTE **CERTIFICATI E DERIVATI**

COMPOUNDING POSITIVO

GIORNO	INDICE	VAR %	LEVA FISSA 7X	VAR %	TURBO LONG STRIKE 19000	VAR %
1	23000		12		0,4	
2	23100	0,43%	12,37	3,04%	0,41	2,50%
3	23220	0,52%	12,81	3,64%	0,422	2,93%
4	23480	1,12%	13,82	7,84%	0,448	6,16%
5	23500	0,09%	13,90	0,60%	0,45	0,45%
6	23800	1,28%	15,14	8,94%	0,48	6,67%
7	24050	1,05%	16,26	7,35%	0,505	5,21%
8	24350	1,25%	17,68	8,73%	0,535	5,94%
Totale Variazione		5,87%		47,31%		33,75%
					Levva Fissa +13,56%	

FONTE **CERTIFICATI E DERIVATI**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

rischi di correzione e di voler quindi trarre profitto dal ribasso del mercato: scegliendo tra la vasta gamma di strike a disposizione, al momento tutti quotati da BNP Paribas, si ipotizzi di voler acquistare un Turbo Short strike 26.000 punti con sottostante l'indice FTSE Mib e un multiplo pari a 0,001. Al momento dell'apertura, ipotizzando un valore dell'indice pari a 22.000 punti avremmo il certificato ad un valore di :

(26.000 – 22.000) X 0,001 = 4 euro

Dividendo il valore dell'indice per il prezzo del certificato e moltiplicando il tutto per il multiplo si ottiene la leva offerta da questo Turbo Short, che è pari a 5,5. A questo punto immaginiamo che l'indice dopo un determinato periodo, non necessariamente prossimo nel tempo ma anche lontano di qualche mese, abbia registrato un ribasso del 20%, andando cosi a intaccare sensibilmente il valore del nostro portafoglio azionario, e che quindi si trovi a 17.600 punti. A quel punto, il nostro certificato Turbo Short avrà un valore pari a :

(26.000 – 17.600) X 0,001 = 8,4 euro

Vendendolo quindi a 8,4 euro, contro i 4 euro del prezzo di acquisto, otterrei un profitto del 110%, che corrisponde esattamente a 5,5 volte la performance complessiva dell'indice FTSE Mib , che ricordiamo era del 20%. In caso contrario, ipotizzando un rialzo dell'indice del 20%, si andrebbe incontro a un problema che la struttura del certificato risolverà con un meccanismo automatico di stop loss. Infatti, qualora l'indice salisse del 20% dai 22.000 punti di partenza, andrebbe a 26.400 punti, ossia oltre lo strike 26.000 del certificato e pertanto ciò comporterebbe un valore negativo dello strumento. Dal momento che i Turbo Long o Short non possono mai assumere valori negativi per impedire che l'investitore perda più del capitale investito, al raggiungimento del livello strike questi subiscono uno stop loss automatico che comporta l'azzeramento della posizione e

la revoca dalle quotazioni del prodotto. In questo modo, pur in presenza di un rialzo del 20%, la perdita massima si sarà bloccata al 100% e non al 110% .

Potendo quindi contare su una leva che varia continuamente (da qui la definizione di leva dinamica) in virtù del fatto che questa si calcola dividendo il valore del sottostante per il prezzo del certificato, ma che su una fotografia tra apertura e chiusura rimane ferma, i Turbo Long e Short si prestano molto più dei Leva Fissa per un'operatività di copertura di portafoglio. A causa del compounding effect, infatti, i certificati a Leva Fissa risentono della volatilità del sottostante e del suo cammino in maniera tale da non poter determinare in alcun modo quale sarà il loro valore dopo un certo periodo di tempo a parità di sottostante, cosa che invece è più facilmente stimabile utilizzando i certificati a leva dinamica.

L'IMPORTANZA DELLA LEVA

Quando si sceglie un certificato occorre prestare molta attenzione all'entità della leva. Nei certificati a leva fissa, maggiore è la leva e maggiori saranno i potenziali profitti o perdite ma soprattutto maggiore sarà l'effetto compounding. Nei certificati a leva dinamica, invece, maggiore sarà la leva e più alto sarà il rischio di incappare nello stop loss, essendo i certificati caratterizzati da leve più alti quelli che hanno il livello strike più prossimo al valore spot del sottostante. Conoscere la leva è inoltre fondamentale per calcolare quanto capitale occorre impegnare per la copertura di un portafoglio. Facendo riferimento all'esempio precedente nei Turbo Short, una leva 5,5 consente di coprire un portafoglio di 100.000 euro impegnando nel certificato solamente 18.181 euro. Se ne ricava che per i trader di brevissimo la leva più alta consente di ottenere un maggiore movimento e un recupero più rapido dei costi di spread mentre per colo ro che sono alla ricerca di strumenti di copertura la leva più bassa permette di gestire al meglio anche le escursioni di prezzo più marcate per via di uno stop loss level più distante (questo valore per i Turbo Long e Turbo Short).

LA LIQUIDITA'

E' indubbio che la liquidità sia un parametro a chiaro appannaggio dei certificati a leva fissa. La presenza di un market maker con spread bid-ask più stretto e l'incrocio tra numerose pro-

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Scopri i Certificati a Leva Fissa Commerzbank su FTSE MIB, DAX e EURO STOXX 50

Commerzbank, emittente leader dei prodotti di borsa nella maggior parte dei paesi europei, propone da oggi i suoi **certificati a Leva Fissa** sul **FTSE MIB**, l'indice della borsa di Milano, sul **DAX** e **EURO STOXX 50**, due degli indici europei più rilevanti.
Gli investitori avranno da oggi la possibilità di **moltiplicare per 5 e per 7**, sia al rialzo che al ribasso, **la performance giornaliera** degli indici sottostanti. I certificati a Leva Fissa Commerzbank si caratterizzano infatti per una leva fissa e **valida solo giornalmente**.
Questi prodotti possono essere utilizzati per strategie di trading di breve termine, direzionali al rialzo o al ribasso, e per finalità di copertura.
Questi prodotti non sono a capitale garantito e pertanto espongono l'investitore al rischio di perdita totale del capitale investito.

SOTTOSTANTE[1]	CODICE ISIN	CODICE DI NEGOZIAZIONE	COMMISSIONI
FTSE MIB + 5x	DE000CZ44GD7	CMIB5L	0,30% CG[2] + 0,6% GC[3]
FTSE MIB - 5x	DE000CZ44GE5	CMIB5S	0,30% CG[2] + 0,6% GC[3]
FTSE MIB + 7x	DE000CZ44GF2	CMIB7L	0,30% CG[2] + 0,6% GC[3]
FTSE MIB - 7x	DE000CZ44GG0	CMIB7S	0,30% CG[2] + 0,6% GC[3]
DAX + 7x	DE000CZ44GJ4	CDAX7L	0,30% CG[2] + 0,6% GC[3]
DAX - 7x	DE000CZ44GK2	CDAX7S	0,30% CG[2] + 0,6% GC[3]
Euro STOXX 50 + 7x	DE000CZ44GL0	CESX7L	0,30% CG[2] + 0,6% GC[3]
Euro STOXX 50 - 7x	DE000CZ44GM8	CESX7S	0,30% CG[2] + 0,6% GC[3]

Per maggiori informazioni, per scaricare la brochure e per rimanere aggiornati sulle novità di Commerzbank Prodotti di borsa consultare il nostro sito internet **www.borsa.commerzbank.com. Numero verde 800 13 18 18. e-mail: borsa@commerzbank.com**

[1] Future su indice. [2] Commissioni di gestione annuali. [3] Commissioni di gap («tasso annuale ICS» come nelle condizioni definitive).
Il presente costituisce un messaggio pubblicitario indirizzato a un pubblico indistinto e non costituisce in alcun modo una sollecitazione, incitazione, offerta o raccomandazione ad acquistare i certificati a Leva Fissa Commerzbank. Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo di base "Base Prospectus dated 28 May 2015 relating to Index Securities" approvato dall'autorità BAFIN in data 29 Maggio 2015 e disponibile sul sito internet www.borsa.commerzbank.com nella sezione "Documenti Legali"; le condizioni definitive sono disponibili all'interno della singola pagina del prodotto, consultabile nella sezione "I Prodotti" dello stesso sito internet. I prodotti qui menzionati sono soggetti al rischio di mercato poiché possono registrare ampie variazioni di prezzo, fino a perdere la totalità del loro valore; tali prodotti sono inoltre esposti al rischio di credito dell'emittente.

COMMERZBANK

poste di trader privati fanno si che si tocchino medie giornaliere di scambi di 76 milioni di euro. Differente è il discorso per i certificati a leva dinamica, dove la componente di trading intraday è meno rilevante e dove pertanto i volumi sono più di posizione. Per entrambi è in ogni caso fatto obbligo per il market maker di esporre continuativamente prezzi in denaro e lettera.

I SOTTOSTANTI

La diversificazione in termini di sottostanti vede prevalere i certificati a leva dinamica, scritti non solamente su indici azionari bensì anche su singoli titoli, italiani e internazionali, oltre che su materie prime, tassi di interesse e valute. Più focalizzati sugli indici azionari sono invece i leva fissa, sebbene siano proposti anche strumenti agganciati al petrolio, oro e tassi di cambio.

COSTI E DIVIDENDI

Quantificare esattamente i costi dei certificati leverage non è un esercizio alla portata di tutti. Per i certificati a leva fissa esistono delle fee giornaliere che vanno a incidere sulla parità, calcolata periodicamente per la maggior parte delle emissioni e giornalmente sulla nuova linea "Smart" di Unicredit, che incrementano maggiormente il disallineamento tra il prezzo atteso e quello realmente esposto dal market maker. Per i certificati a leva dinamica esiste invece una commissione di gap che va ad aggiungersi a uno "spread + Euribor" che determina il tasso applicato alla porzione di sottostante finanziata dall'emittente. Questo ammontare è indicativamente pari al 4% annuo (ma è sempre bene consultare la documentazione legale predisposta dall'emittente) e rappresenta pertanto la perdita di valore che si avrebbe su un anno di detenzione dello strumento per il costo di "funding". Nella versione "Mini Future", caratterizzati da uno strike iniziale e da un "current strike", questo costo determina la variazione giornaliera dello strike. Relativamente ai dividendi distribuiti dal sottostante, per la maggior parte dei certificati a leva fissa si fa riferimento a indici Total Return, che non risentono pertanto dello stacco, mentre per quelli a leva dinamica concorrono alla formazione del prezzo in modo tale da non essere percepiti dall'investitore ma al contempo da non comportare un danno economico al momento dello stacco.

Deutsche Asset
& Wealth Management

db X-markets Bonus Certificate

Navigare tranquilli tra le fluttuazioni del mercato

Gonfia le vele del tuo investimento con i Bonus Certificate di Deutsche Asset & Wealth Management. In mercati che oscillano, questi strumenti consentono di ottenere rendimenti superiori, rispetto a quelli del sottostante se quest'ultimo si muove tra il livello barriera e il livello Bonus del certificato.

- 66 Bonus Certificate con Cap su alcuni principali titoli azionari europei e americani
- 52 Bonus Certificate con Cap su FTSE MIB, Euro Stoxx 50, Dax 30 e IBEX 35

Scopri di più su www.xmarkets.it

Passion to Perform

Contatti
Deutsche Bank AG
Deutsche Asset & Wealth Management

www.xmarkets.it
x-markets.italia@db.com
Numero verde 800 90 22 55

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il prospetto di base e in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il prospetto di base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 18 dicembre 2014 (come successivamente integrato) la relativa Nota di Sintesi, le relative Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

VENTI DI GUERRA SU ANKARA

Per chi teme ripercussioni sulla lira Turca, Banca IMI propone un Digital a capitale protetto legato alla Lira Turca con perdita massima del 2,5% e cedola al 5,25%

Mentre le temperature scendono la situazione geopolitica europea si sta surriscaldando. L'abbattimento da parte della contraerea turca di un caccia russo getta nuova benzina sul fuoco e fa spirare venti di guerra a seguito dell'inequivocabile dichiarazione di Putin: "come una pugnalata alle spalle, che porterà gravi conseguenze".

Immediata la reazione dei mercati azionari che hanno archiviato nella giornata dei fatti una seduta in ribasso di circa un punto e mezzo percentuale, salvo poi recuperare quanto perso il giorno successivo. Sul mercato monetario, mentre il rublo non sembra aver risentito delle notizie, la lira turca ha perso immediatamente terreno nei confronti delle principali valute ma con variazioni nell'ordine del punto percentuale, tali da non destare preoccupazione.

Tuttavia inizia a sorgere qualche dubbio sul trend di recupero della moneta di Ankara e in tal senso, per gli appassionati dell'esposizione in valuta, una valida alternativa di investimento è attualmente messa a disposizione da Banca IMI che propone in collocamento fino al 23 dicembre prossimo un Digital Standard Short scritto sul tasso di cambio euro lira turca che prevede un ottimo livello di protezione del capitale a scadenza e un rendimento riconosciuto sotto forma di un flusso di cedole periodiche.

Entrando più nel dettaglio dello strumento, la durata complessiva dell'investimento è fissata in 4 anni e con cadenza annua sono previste delle date di osservazione utili solo all'erogazione della cedola e non al rimborso anticipato che nel caso specifico non è previsto. In queste occasioni, di cui la prima al 22 dicembre 2016, verrà osservato il livello raggiunto dal tasso di cambio e se questo sarà ad un livello pari o inferiore al livello iniziale, che verrà fissato il prossimo 29 dicembre, verrà erogata una cedola del 5,25%. Lo stesso meccanismo varrà anche alla data di valutazione del 20 dicembre 2019, dove è previsto un rimborso compreso tra i 975 euro e i 1000 euro nominali calcolato in funzione della variazione, presa in valore inverso, del tasso di cambio.

In definitiva si tratta di uno strumento alternativo per trarre vantaggio dalla stabilità o apprezzamento della valuta turca senza essere esposti direttamente al rischio cambio. La cedola del 5,25% consente un buon ritorno in funzione della protezione quasi totale del capitale investito. Da tenere presente che non è offerto l'effetto memoria e pertanto nel caso di un mancato incasso di una o più cedole non sarà possibile recuperarle in date successive.

Carta d'identità

NOME	Digital Standard Short
EMITTENTE	Banca IMI
SOTTOSTANTE	EurTry
NOMINALE	1000 euro
CEDOLA	5,25%
TRIGGER	100%
DATE DI OSSERVAZIONE	22/12/2016
	21/12/2017
	20/12/2018
PROTEZIONE	97,50%
DATA VALUTAZIONE FINALE	20/12/2019
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	XS1322537900

WWW.CERTIFICATESJOURNAL.IT

Deutsche Asset & Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 24/11/2015
DE000XM3U4M1	Bonus Cap	Daimler	14/11/2016	90,00	72,00	113,24	94,55
DE000XM3U4T6	Bonus Cap	Total	14/11/2016	48,50	38,80	119,12	102,45
DE000XM3RPU0	Bonus Cap	DAX	14/11/2016	12250,00	9187,50	108,62	95,70
DE000XM3RPZ9	Bonus Cap	FTSE MIB	12/05/2017	23800,00	17850,00	116,27	97,15
DE000XM3RPG9	Bonus Cap	EuroStoxx 50	13/11/2017	3800,00	2660,00	120,33	94,90

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

POPOLARE DI MILANO IN FORMATO CASH COLLECT

Cash Collect Autocallable sulla PMI. Connubio perfetto tra payoff a scadenza e obiettivo di breve termine

A poche ore dal suo primo appuntamento con l'osservazione del sottostante prima della scadenza naturale, un Cash Collect Autocallable firmato Unicredit si pone in prima fila per le potenzialità di rendimento di breve termine associate a una struttura adeguatamente difensiva sul medio. Il prezzo sul secondario fa il resto ed è cosi che nasce una delle proposte più interessanti quotate sul segmento delle emissioni con opzione di rimborso anticipato e potenziale flusso cedolare trimestrale. Il sottostante su cui è scritto il certificato è peraltro sotto i riflettori da diversi mesi, appartenendo al comparto delle popolari che con il Decreto di trasformazione in Spa ha vissuto, e vivrà ancora, fasi altamente volatili. Più in dettaglio, il certificato che ha attirato la nostra attenzione questa settimana è il Cash Collect Autocallable sulla Banca Popolare di Milano, identificato da codice Isin DE000HV4AZW8. Il 27 novembre rileverà il valore del sottostante a scopi meramente teorici, dal momento che a 5 giorni lavorativi di distanza pagherà senza alcuna condizione una cedola di 2,4 euro, pari al 2,4% del nominale: in questa stessa occasione, peraltro, non sarà prevista l'opzione di rimborso anticipato che abitualmente accompagna questo genere di emissione e pertanto per questa prima occasione la rilevazione sarà funzionale al solo stacco della cedola incondizionata. Successivamente, e con cadenza trimestrale, la rilevazione del valore di chiusura del titolo bancario avrà un impatto determinante sul risultato operativo del certificato e più in particolare se i prezzi saranno superiori o pari al 75% dello strike iniziale, ovvero non inferiori a 0,66525 euro, il certificato staccherà una cedola del 2,4% proseguendo normalmente nelle quotazioni di trimestre in trimestre. Diversamente qualora il sottostante si trovi anche al di sopra dello strike iniziale, ovvero al di sopra dei 0,887 euro, il Cash Collect Autocallable si auto estinguerà anticipatamente rimborsando all'investitore sia la cedola del 2,4% che l'intero nominale. Nulla sarà dovuto all'investitore per quotazioni inferiori a 0,66525 euro del titolo bancario e a tal riguardo si specifica che il certificato non risulta avere alcun effetto memoria sulle cedole eventualmente non distribuite.

Questo il profilo di rimborso valido fino alla naturale scadenza, prevista per il 17 novembre 2017, con lo strumento che è in

Carta d'identità

NOME	Cash Collect Autocallable
EMITTENTE	UniCredit
SOTTOSTANTE	Banca Popolare di Milano
STRIKE	0,887
CEDOLA	2,40%
TIPO BARRIERA	a scadenza
BARRIERA	75% 0,66525
TRIGGER CEDOLA	75%
TRIGGER AUTOCALLABLE	100%
FREQUENZA CEDOLA	trimestrale
SCADENZA	17/11/2017
MERCATO	Sedex
ISIN	DE000HV4AZW8

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 24/11/2015
LONG USD E SHORT EUR x7	SOLACTIVE x7 LONG USD AND SHORT EUR INDEX	25/09/2020	127,90
SHORT USD E LONG EUR x7	SOLACTIVE x7 SHORT USD AND LONG EUR INDEX	25/09/2020	69,05
LONG GBP E SHORT EUR x7	SOLACTIVE x7 LONG GBP AND SHORT EUR INDEX	25/09/2020	120,15
SHORT GBP E LONG EUR x7	SOLACTIVE x7 SHORT GBP AND LONG EUR INDEX	25/09/2020	74,05
FTSE MIB LEVA FISSA +7x	FTSE MIB	21/12/2018	16,56
FTSE MIB LEVA FISSA -7x	FTSE MIB	21/12/2018	0,35
UNICREDIT BONUS CAP	UNICREDIT	27/04/2018	96,25
MEDIASET BONUS CAP	MEDIASET	28/04/2017	104,30

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

Sede della BPM

SCHEMA DELLE DATE DI OSSERVAZIONE

DATA RILEVAMENTO	COUPON	TRIGGER	CEDOLA	TRIGGER CEDOLA
27/11/2015	-	-	2,40%	-
19/02/2016	2,40%	100,00%	2,40%	75,00%
20/05/2016	2,40%	100,00%	2,40%	75,00%
19/08/2016	2,40%	100,00%	2,40%	75,00%
18/11/2016	2,40%	100,00%	2,40%	75,00%
17/02/2017	2,40%	100,00%	2,40%	75,00%
19/05/2017	2,40%	100,00%	2,40%	75,00%
18/08/2017	2,40%	100,00%	2,40%	75,00%
17/11/2017	2,40%	75,00%	-	

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

grado di proteggere i 100 euro più l'ultima cedola per valori non inferiori alla barriera.

Il certificato, di per sé già attraente per chi ritiene di voler investire implicitamente sul comparto delle popolari senza che ci si attenda un rally delle quotazioni o un vero e proprio tracollo, prospetta dunque il 9,6% di rendimento potenziale su base annua. Ma vediamo ora i motivi per cui gli attuali prezzi rendono ulteriormente interessante questa struttura. Quotato 97,15 euro a fronte dei 0,911 euro dell'ultima chiusura, il certificato il prossimo 27 novembre pagherà senza alcuna condizione la cedola del 2,4% senza, come anticipato, che vi possa essere anche il rimborso anticipato. La prima finestra utile per l'autoestinzione è fissata per il 19 febbraio 2016, con l'attuale quotazione del sottostante che presenta ancora un gap di margine nell'ordine del 3% circa.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Gentile Redazione,
sono un vostro assiduo lettore e volevo chiedervi alcuni chiarimenti tecnici anche alla luce delle nuove regole riguardanti i bail in bancari che entreranno in vigore dal 1/1/2016. In particolare è lecito pensare che nella struttura di un certificato ,oltre al derivato che riguarda la scommessa sul sottostante, vi sia una componente obbligazionaria della banca emittente che garantisce il capitale a scadenza? E in che misura tale componente potrebbe essere chiamata a partecipare alle perdite della banca emittente? Si può pensare che i confini del "rischio emittente"(spesso non sufficientemente considerato dagli investitori in certificati) cambieranno con le nuove regole e sia necessario un "aggiornamento" dei prospetti informativi relativi ? Vi sarò grato per una risposta che penso può interessare molti dei vostri lettori .
M.P.

Gent.le Lettore,
al momento sembra che le regole che guidano il bail in bancario siano ancora in fase di definizione e pertanto ci riserviamo di trattare l'argomento con un apposito approfondimento quando ci saranno dettagli certi. Detto questo, facendo alcune considerazioni generali, i certificati sono espressione del debito dell'emittente e possono in alcuni casi basarsi su carta dell'emittente stesso, fermo restando che la composizione sintetica prevale nel panorama delle emissioni. Pertanto pensiamo che i certificati verranno trattati al pari delle obbligazioni senior anche , vista la struttura in opzioni che ne fa un prodotto strutturato, non è da escludere un trattamento diverso.

Vuoi amplificare
il tuo trading?

Benchmark
a Leva
Linea Smart
di UniCredit.

CODICE	INDICE DI RIFERIMENTO	SCENARIO	LEVA
UFIBL7	FTSE/MIB	Rialzista	7
UFIBS7	FTSE/MIB	Ribassista	-7
UFIBL5	FTSE/MIB	Rialzista	5
UFIBS5	FTSE/MIB	Ribassista	-5
UFIBL3	FTSE/MIB	Rialzista	3
UFIBS3	FTSE/MIB	Ribassista	-3

Con i nuovi Benchmark a Leva Fissa Linea Smart di UniCredit moltiplichi x3, x5 e x7 la performance giornaliera degli indici di riferimento, con altissima precisione, grazie all'introduzione di un allineamento quotidiano della leva. **Espongono parimenti a perdite amplificate.**

Scopri la gamma completa sugli indici FTSE/MIB, Eurostoxx, Cac e Dax.

www.investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

I Benchmark sono strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza.

Commissioni agevolate con: directa 20 anni solo trading FINECO

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A.; "Eurostoxx®" è un marchio registrato di proprietà di Stoxx Ltd.; "CAC40®" è un marchio registrato di proprietà di Euronext Indices B.V.; "FTSE/MIB®" è un marchio registrato di proprietà di LSE – Borsa Italiana, "DAX®" è un marchio registrato di proprietà di Deutsche Boerse AG. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25. **Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo** disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante i Benchmark a leva è stato approvato da BaFin in data 1 Luglio 2015 e passaportato in Italia. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento. Con riferimento a singole "Campagne" concordate con FinecoBank S.p.A. e Directa (gli "Intermediari") e per la durata delle medesime, in relazione alla negoziazione sui mercati regolamentati degli strumenti finanziari emessi da UniCredit Bank AG, come meglio descritti nei "documenti di quotazione" (disponibili su investimenti.unicredit.it), gli Intermediari esentano i propri Clienti dal pagamento di tutta o parte delle commissioni di negoziazione, nei limiti prestabiliti di importo e numero di ordini stabiliti per singola Campagna, (le cui condizioni sono disponibili sui siti internet dei rispettivi intermediari www.fineco.it e www.directa.it). Le predette commissioni di negoziazione sono pagate agli Intermediari da parte di UniCredit Bank AG e costituiscono per gli Intermediari incentivi ammessi, ai sensi dell'art. 52 del Regolamento Consob 16190/2007, in quanto costituiscono un vantaggio per i Clienti, che vengono esentati dal relativo pagamento, e non ostacolano il dovere degli Intermediari di servire al meglio gli interessi dei Clienti stessi.

Notizie dal mondo dei certificati

» NUOVO PORTAFOGLIO A CEDOLA

L'efficienza fiscale è uno dei sette validi motivi per cui conviene investire in certificati e chi ha minusvalenze in carico trova nei certificati lo strumento ideale per il recupero. Dopo il successo ottenuto con il webinar "Come recuperare le minusvalenze con i certificati", Certificati e Derivati con la collaborazione dell'Ufficio Studio di CSolution ha ideato il primo portafoglio "a cedola", studiato per chi ha minusvalenze da recuperare entro la fine del 2016 o semplicemente per chi vuole ottenere un flusso periodico di rendimento. Per maggiori informazioni è sufficiente inviare una mail a info@certificatesolution.it

» COMMERZBANK: POSITIVA LA PERFORMANCE DI NOVEMBRE

Nuova rilevazione mensile per il Sunrise su Eurostoxx 50, codice Isin DE000CZ36SW8C, di Commerzbank. In particolare l'emittente tedesca, con la rilevazione del 18 novembre dell'indice europeo a 3431,92 punti ha calcolato al 4,89% la performance mensile di novembre.

» 6% PER IL TARGET CEDOLA SU TOTAL

Ammonta al 6% la cedola che spetta al Target Cedola con codice Isin IT0004963754 di Banca Aletti scritto su Total. In particolare l'emittente del gruppo Banco Popolare ha confermato tramite avviso di aver messo in pagamento una cedola del 6%, ossia di 6 euro per ogni certificato, a seguito della rilevazione avvenuta il 20 novembre del titolo petrolifero a 46,255 euro rispetto a un livello coupon richiesto di 44,595 euro.

IN UN MONDO CHE CAMBIA

FAI SCATTARE I TUOI INVESTIMENTI

I Certificate a leva di BNP Paribas permettono di prendere posizione al rialzo o al ribasso su un'azione o un indice, moltiplicando la performance del sottostante per una leva.

I TURBO consentono di investire a leva al rialzo (Long) o al ribasso (Short) su un sottostante a un prezzo inferiore al valore di tale sottostante grazie alla presenza di uno strike prefissato dall'emittente, che riduce quindi l'investimento nei TURBO rispetto all'investimento diretto nel sottostante e determina l'effetto leva. Pertanto, **l'investitore decide al momento dell'investimento la leva finanziaria, che resta invariata fino alla chiusura della posizione. Nei LEVA FISSA (disponibili solo su indici), invece, la leva finanziaria è fissa soltanto su base giornaliera, causando un disallineamento sul medio periodo dovuto al "Compounding effect"**.**

I LEVA FISSA hanno una leva fissa giornaliera al massimo di **7x**, al contrario investendo nei Turbo è possibile scegliere tra una moltitudine di leve (orientativamente **da 2x fino a 25x**) messe a disposizione dall'emittente su ciascun sottostante.

CARTA D'IDENTITÀ DEI PRODOTTI

LEVA FISSA				TURBO			
ISIN	SOTTOSTANTE	LEVA		ISIN	SOTTOSTANTE	LEVA*	STRIKE
NL0010398418	Ftse Mib	+7X	LONG	NL0011510490	Ftse Mib	+12X	20.500
NL0010398442	Dax	+7x		NL0011342241	Intesa Sanpaolo	+9x	2,8
NL0011288147	Ftse Mib	-7X	SHORT	NL0011510797	Ftse Mib	-8X	25.000
NL0011288139	Dax	-7x		NL0011342381	Intesa Sanpaolo	-7x	3,6

ELEMENTI DISTINTIVI

Fissa (7x e 5x)	LEVA LONG/SHORT	Variabile (fino a 25x)
Indici europei	SOTTOSTANTE	Principali indici e azioni europee
Si	COMPOUNDING EFFECT**	No

COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE ZERO O AGEVOLATE CON FINECO, DIRECTA, BINCK E BANCOPOSTA

SCOPRI L'INTERA GAMMA, PIÙ DI 200 PRODOTTI

Numero Verde 800 92 40 43

www.prodottidiborsa.com/leva

* Per i prodotti Turbo a leva variabile, le leve indicate in tabella sono state rilevate il giorno 25/11/2015 alle ore 09:30. Per il valore in tempo reale consulta il sito www.prodottidiborsa.com

**Nei LEVA FISSA, la leva rimane invariata solo su base giornaliera ma non su un intervallo temporale di due o più giorni, a causa del meccanismo del "compounding effect", in base al quale la performance viene ricalcolata ogni giorno sulla base del livello di chiusura del sottostante di riferimento del giorno lavorativo precedente: la performance complessiva dei Leva Fissa su un orizzonte di più giornate di negoziazione può, quindi, differire sensibilmente rispetto alla performance complessiva del sottostante moltiplicata per la leva.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI
Prima dell'adesione leggere attentamente il Base Prospectus approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 09/06/2015, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative a ciascun prodotto e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. L'investimento nei Certificate comporta il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. Ove i Certificate siano venduti prima della scadenza l'investitore può incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui i Certificate siano acquistati o venduti nel corso della propria durata, il rendimento potrà variare. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute non sono volte a fornire alcun servizio di consulenza, né un'offerta al pubblico di Certificate. Le informazioni a contenuto finanziario quivi riportate sono meramente indicative e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo.

BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

Appuntamenti da non perdere

30 NOVEMBRE – SI ASSEGNANO GLI ICA 2015

Sarà la cornice milanese ad ospitare anche quest'anno la cerimonia di premiazione degli Italian Certificate Awards, la competizione che mette a confronto i migliori certificati, emittenti, distributori e broker online del 2014/2015. I riconoscimenti saranno assegnati da una giuria specializzata che ha avuto il compito di valutare i candidati passati alla fase preliminare del voto popolare.

2 DICEMBRE - CORSO ACEPI A FIRENZE

Il 2015 dei corsi di formazione organizzati da Acepi in collaborazione con Certificati e Derivati si chiude con l'ultima data di Firenze. L'appuntamento, dedicato a Private Bankers, promotori finanziari e consulenti indipendenti è fissato per il 2 dicembre e dà diritto ai crediti formativi EFA per 7 ore di tipo A. L'obiettivo del programma formativo è fornire ai partecipanti gli strumenti e le conoscenze necessarie per muoversi in maniera autonoma nel vasto mondo dei certificati. Al termine della giornata formativa, il partecipante sarà in grado di mettere in atto strategie operative di recovery di portafoglio, di creare valore aggiunto in ambito gestionale e di individuare le migliori soluzioni di investimento. Sarà inoltre in grado, nel rapporto con il cliente, di definire lo strumento più indicato per rispondere alle sue esigenze e al profilo di rischio. Per iscriversi a questa data è possibile visitare il sito web di Acepi al seguente link http://www.acepi.it/it/content/modulo-iscrizione-corsi-formazione .

10 DICEMBRE – COMMERZBANK E CERTIFICATI E DERIVATI A MILANO

Tra gli ultimi appuntamenti dell'anno da mettere in agenda è da non perdere la conferenza prevista per il 10 dicembre prossimo a Milano tenuta da Commerzbank e Certificati e Derivati. In particolare Antonella Buono, di Commerzbank, e Pierpaolo Scandurra illustreranno caratteristiche e funzionamento della nuova gamma di certificati a leva fissa della banca tedesca. Per informazioni o iscrizioni è sufficiente inviare una mail a http://www.borsa.commerzbank.com/UserServices/RoadshowFreeForm.aspx?m=1

Le nuove emissioni

CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Autocallable	Société Générale	Eurostoxx 50	10/11/2015	Cedola 3% trim.; Trigger 87,5%; Barriera 77,5%	07/11/2016	XS1266719621	Cert-X
Crescendo Rendimento Memory	Exane	Twitter, Groupon, Abercrombie	11/11/2015	Protezione 60%; Cedola e Coupon 0,9% mens.	21/05/2018	FR0013043551	Cert-X
Crescendo Rendimento Memory	Exane	Telecom It., STMicroelectronics, Eni	11/11/2015	Protezione 50%; Cedola e Coupon 0,8% mens.	21/05/2018	FR0013044260	Cert-X
Autocallable Protected	Goldman Sachs	FTSE Mib	11/11/2015	Protezione 70%; Cedola e Coupon 5,8%	06/11/2018	GB00BX9T0W09	Cert-X
Bonus Autocallable	Banca IMI	Eurostoxx Banks	12/11/2015	Barriera 67%; Bonus 117,25%; Coupon 5,75%	05/11/2018	XS1311117110	Sedex
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib	13/11/2015	Barriera 70%; Cedola 1%; Coupon 5%	17/09/2018	DE000HV4AV39	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	13/11/2015	Barriera 70%; Cedola 2%; Coupon 6%	23/09/2021	DE000HV4AV96	Cert-X
Bonus Cap	Banca IMI	Generali	13/11/2015	Barriera 70%; Bonus e Cap 132	12/11/2018	XS1313787183	Cert-X
Top Bonus	Unicredit Bank	Intesa Sanpaolo	13/11/2015	Barriera 79%; Bonus e Cap 110%	07/07/2016	DE000HV4AZU2	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	FTSE Mib	16/11/2015	Strike 22107,3; Barriera 75%; Bonus&Cap 114,5%	19/05/2017	NL0011340732	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	FTSE Mib	16/11/2015	Strike 22107,3; Barriera 75%; Bonus&Cap 111%	17/11/2017	NL0011340740	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Eurostoxx 50	16/11/2015	Strike 3418,36; Barriera 75%; Bonus&Cap 110%	17/05/2017	NL0011340757	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Eurostoxx 50	16/11/2015	Strike 3418,36; Barriera 75%; Bonus&Cap 113,5%	15/11/2017	NL0011511779	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	16/11/2015	Strike 138,98; Barriera 75%; Bonus&Cap 115,5%	17/05/2017	NL0011511787	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	16/11/2015	Strike 138,98; Barriera 75%; Bonus&Cap 116%	15/11/2017	NL0011511795	Sedex
Phoenix	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	16/11/2015	Barriera 65%; Cedola e Coupon 5,3% sem.	09/11/2018	DE000DT7HSM0	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	FTSE Mib	17/11/2015	Protezione 100%; Cedola 2,10%	15/10/2021	IT0005137556	Sedex
Autocallable Step	Banca Aletti	Intesa Sanpaolo	17/11/2015	Barriera 80%; Coupon 8,25%	15/10/2020	IT0005137572	Sedex
Borsa Protetta Cap	Banca Aletti	DivDax	17/11/2015	Protezione 90%; Partecipazione 100%; Cap 127%	16/10/2020	IT0005137549	Sedex
Autocallable	Morgan Stanley	Basket Azioni	18/11/2015	-	19/11/2015	XS1289404300	Cert-X
Lock In	BNP Paribas	EuroStoxx 50, Nikkei 225, S&P 500	19/11/2015	-	02/11/2020	XS1251251408	Cert-X
Autocallable	JP Morgan	Eurostoxx Banks	20/11/2015	-	12/11/2018	NL0010858247	Cert-X
Express Coupon Plus	Société Générale	EurNzd, EurMxn, EurInr, EurBrl	20/11/2015	Barriera 145%; Cedola e Coupon 3% sem.	11/11/2019	XS1266693057	Sedex
Phoenix	BNP Paribas	S&P GSCI Crude Oil	20/11/2015	Barriera 70%; Cedola e Coupon 1% trim.	14/11/2016	NL0011341250	Sedex
Athena Double Win	BNP Paribas	MSCI Emerging Market	20/11/2015	Barriera 70%; Partecipazione Up&Down 100%; Coupon 3,9% sem.	13/11/2017	NL0011341243	Sedex
Bonus Cap Worst Of	BNP Paribas	Facebook, Linkedin, Twitter	20/11/2015	Barriera 55%; Bonus e Cap 118%	16/08/2016	NL0011341227	Sedex
Athena	BNP Paribas	Eurostoxx 50	20/11/2015	Barriera 70%; Coupon 8,2%	13/11/2019	NL0011341235	Sedex
Cash Collect	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	23/11/2015	Strike 3362,23; Barriera 75%; Coupon 2,8% sem.	17/11/2017	DE000HV4A4D7	Cert-X
Cash Collect	UniCredit Bank	Eurostoxx Automobiles&Parts	23/11/2015	Strike 514,3; Barriera 75%; Coupon 2,9% sem.	17/11/2017	DE000HV4A4E5	Cert-X
Cash Collect	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	23/11/2015	Strike 134,7; Barriera 75%; Coupon 3% sem.	17/11/2017	DE000HV4A4F2	Cert-X
Cash Collect	UniCredit Bank	Eurostoxx Oil&Gas	23/11/2015	Strike 287,91; Barriera 70%; Coupon 4,3% sem.	17/11/2017	DE000HV4A4G0	Cert-X
Cash Collect	UniCredit Bank	FTSE Mib	23/11/2015	Strike 21811,36; Barriera 70%; Coupon 2,6% sem.	17/11/2017	DE000HV4A4H8	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Eurostoxx 50	23/11/2015	Barriera 70%; Coupon 6,5%	23/11/2018	XS1251231475	Cert-X
Athena	BNP Paribas	FTSE Mib	23/11/2015	Barriera 70%; Coupon 7%	23/11/2018	XS1251231632	Cert-X

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA		
Athena	BNP Paribas	Eni	23/11/2015	Barriera 70%; Coupon 10%	23/11/2018	XS1251231715	Cert-X
Phoenix	Commerzbank	Novartis, Roche, Glaxo, Pfizer	24/11/2015	Barriera 70%; Cedola 6%; Coupon 9%	19/11/2020	DE000CZ44H65	Sedex
Bonus Cap	Commerzbank	Eurostoxx Banks	24/11/2015	Barriera 70%; Bonus 114%	19/11/2018	DE000CZ44H73	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	S&P GSCI Crude Oil	24/11/2015	Strike 193,088; Barriera 75%; Bonus Cap 109%	16/11/2016	NL0011340765	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	S&P GSCI Crude Oil	24/11/2015	Strike 193,088; Barriera 75%; Bonus Cap 113%	17/05/2017	NL0011341300	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	S&P GSCI Crude Oil	24/11/2015	Strike 193,088; Barriera 75%; Bonus Cap 116,5%	15/11/2017	NL0011341318	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Nasdaq 100	24/11/2015	Strike 4565,468; Barriera 75%; Bonus&Cap 106%; USD	18/11/2016	DE000HV4A4L0	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	S&P 500	24/11/2015	Strike 2053,19; Barriera 75%; Bonus&Cap 106%; USD	18/11/2016	DE000HV4A4M8	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	Dow Jones Ind.	24/11/2015	Strike 17483,01; Barriera 75%; Bonus&Cap 106%; USD	19/05/2017	DE000HV4A4N6	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	Nasdaq 100	24/11/2015	Strike 4565,468; Barriera 75%; Bonus&Cap 108%; USD	19/05/2017	DE000HV4A4P1	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	S&P 500	24/11/2015	Strike 2053,19; Barriera 75%; Bonus&Cap 108%; USD	19/05/2017	DE000HV4A4Q9	Cert-X
Cash Collect	UniCredit Bank	Nasdaq 100	25/11/2015	Strike 4565,468; Barriera 75%; Coupon 2,5% sem.; USD	17/11/2017	DE000HV4A4K2	Cert-X
Cash Collect	UniCredit Bank	S&P 500	25/11/2015	Strike 2053,19; Barriera 75%; Coupon 2% sem.; USD	17/11/2015	DE000HV4A4J4	Cert-X

CERTIFICATI IN COLLOCAMENTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	Deutsche Bank	Eni	27/11/2015	Barriera 70%; Coupon 6% sem.	27/11/2020	DE000DT7HUS3	Cert-X
Phoenix	Deutsche Bank	Generali, Nestlè, Novartis	27/11/2015	Barriera 70%; Cedola e Coupon 3,5% sem.	30/11/2016	DE000DT7HUE3	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Generali	30/11/2015	Barriera 70%; Coupon 11%	02/12/2020	DE000DT7HJT4	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	30/11/2015	Barriera 70%; Coupon 7,55%	02/12/2020	DE000DT7HJU2	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx Banks	30/11/2015	Barriera 70%; Coupon 10,95%	02/12/2020	DE000DT7HJX6	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE Mib	30/11/2015	Barriera 70%; Coupon 7,4%	02/12/2020	DE000DT7HJW8	Cert-X
Express	Deutsche Bank	S&P 500	30/11/2015	Barriera 70%; Coupon 6,75%	02/12/2020	DE000DT7HJY4	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	FTSE Mib	09/12/2015	Protezione 100%; Cedola 1,9%	17/12/2021	IT0005140212	Sedex
Autocallable Step	Banca Aletti	Ing	09/12/2015	Barriera 80%; Coupon 8%	18/12/2020	IT0005140220	Sedex
Autocallable Step	Banca Aletti	Intesa Sanpaolo	09/12/2015	Barriera 80%; Coupon 8%	18/12/2020	IT0005142226	Sedex
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	15/12/2015	Barriera 70%; Cedola 1%; Coupon 8,3%	18/12/2018	DE000HV4A3K4	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	15/12/2015	Barriera 70%; Cedola 2%; Coupon 9%	20/12/2021	DE000HV4A371	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx 50	15/12/2015	Protezione 90%; Cedola 3,8%	21/12/2020	IT0005144966	Sedex
Cash Collect Protection	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	18/12/2015	Protezione 85%; Trigger Cedola 100%; Cedola 4%	23/12/2021	DE000HV4A389	Cert-X
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	FTSE Mib	18/12/2015	Barriera 70%; Coupon 5,6%	28/12/2018	IT0005144529	Sedex
Digital	Banca IMI	Eurostoxx Banks	23/12/2015	Protezione 90%; Cedola 3,3%	31/12/2021	XS1322537652	Cert-X
Equity Protection Cap Plus	Banca IMI	Eurostoxx 50	23/12/2015	Protezione 90%; Partecipazione 100%; Cap 136%; Cedola 1%	31/12/2021	XS1322537736	Cert-X
Digital	Banca IMI	EurTry	23/12/2015	Protezione 97,50%; Cedola 5,25%	31/12/2019	XS1322537900	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	S&P 500	23/12/2015	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 146%; USD	31/12/2021	XS1322538114	Cert-X

CASH COLLECT AC NOKIA, RIMBORSO OK

Si interrompe alla terza finestra di uscita l'avventura del Cash Collect Autocallable di Unicredit sul titolo Nokia identificato dal codice Isin DE000HV4ADW5. In particolare il 20 novembre l'emittente ha provveduto alla consueta rilevazione del prezzo del titolo. Diversamente da quanto successo nelle due date di osservazione precedenti, Nokia ha fissato un prezzo di chiusura a 6,955 euro più che sufficiente ad attivare l'opzione autocallable che richiedeva un livello di 6,455 euro. Pertanto con data di pagamento 27 novembre verrà liquidato un importo pari a 102,5 euro che porta il rendimento complessivo, considerate le due cedole del 2,5% trimestrale incassate, dall'emissione al 7,5%.

IN DIFFICOLTÀ L'EXPRESS BANCARIO

Vita difficile per l'Express scritto su un basket di titoli bancari di Unicredit identificato dal codice Isin DE000HV8A9E0. In particolare il certificato ha saltato anche la seconda data di osservazione senza che sia avvenuto il rimborso anticipato a seguito di una rilevazione di due titoli del paniere, Barclays e Banco Santander, inferiori ai rispettivi livelli iniziali. In particolare l'istituto bancario spagnolo segna un ribasso vicino al 30% mettendo una seria ipoteca anche sul rimborso previsto al termine del semestre, ovvero al 18 maggio 2016. Oltre questa è prevista un'ulteriore finestra di uscita dopo di che si guarderà alla scadenza del 12 maggio 2017 dove si farà riferimento ai livelli barriera per il rimborso a premio.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO
PRODOTTI A COMPLESSITÀ MOLTO ELEVATA

TASSI di CAMBIO a LEVA x7

Evoluzione del tasso di cambio a favore dell'investitore*	Esposizione al tasso di cambio	Leva Giornaliera	Codice ISIN	Codice Negoziazione
USD si APPREZZA su EUR	Long USD e Short EUR	x7	XS1265958162	SLUSE7
USD si DEPREZZA su EUR	Short USD e Long EUR	x7	XS1265958246	SSULE7
GBP si APPREZZA su EUR	Long GBP e Short EUR	x7	XS1265958329	SLPSE7
GBP si DEPREZZA su EUR	Short GBP e Long EUR	x7	XS1265958592	SSPLE7

I nuovi **SG Certificate a Leva Fissa x7 su Tassi di Cambio** permettono di **assumere esposizione* sull'apprezzamento o sul deprezzamento del Dollaro o della Sterlina rispetto all'Euro**: essi replicano indicativamente (al lordo di costi, imposte ed altri oneri) l'indice sottostante collegato alla **performance giornaliera moltiplicata x7 del tasso di cambio** prescelto[1]. Questi certificati sono quotati su **Borsa Italiana (SeDeX)** con liquidità fornita da Societe Generale.

La Leva Fissa x7 è ricalcolata ogni giorno in base al fixing pubblicato il giorno precedente, alle ore 17:00, da WM Company ed è valida **solo intraday** (su periodi temporali maggiori interviene l'effetto distorsivo del c.d. *compounding effect*)[2]. In caso di movimenti avversi ed estremi del tasso di cambio (oltre 10%) è previsto il ricalcolo infragiornaliero della leva.

L'indice sottostante di ogni certificato è riportato nelle Condizioni Definitive (Final Terms), dove sono disponibili anche i fattori di rischio ed i costi. Societe Generale è Garante e Calculation Agent di questi certificati emessi da SG Issuer[3]. I Certificati a Leva Fissa **non prevedono la protezione del capitale** e possono esporre ad una perdita massima pari al capitale investito. Questi certificati sono **prodotti a complessità molto elevata**, altamente speculativi e presuppongono un orizzonte temporale di breve termine. Il loro prezzo può aumentare o diminuire considerevolmente nel tempo ed il valore di rimborso può essere inferiore all'investimento iniziale.

Maggiori informazioni sugli SG Certificate a Leva Fissa sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su it.warrants.com/leverage

Per informazioni:

SOCIETE GENERALE

Numero Verde 800-790491

E-mail: info@sgborsa.it

*Si precisa che l'evoluzione contraria del tasso di cambio è a sfavore dell'investitore.

(1) I certificati replicano indici calcolati e pubblicati da Solactive AG che implementano un'esposizione giornaliera, con leva 7, al tasso di cambio tenendo conto del costo del finanziamento.
(2) La leva viene ricalcolata ogni giorno alle ore 17:00 sul fixing di WM Company, pertanto prima e dopo tale orario la leva, pur rimanendo pari a 7, risulta applicata a due fixing (valori) differenti. Il fixing di WM Company è uno standard ampiamente adottato dal mercato, tuttavia alcuni operatori potrebbero usare fixing differenti per calcolare la perfomance del tasso di cambio. Per periodi di tempo superiori al giorno la performance dei certificati può differire rispetto a quella del tasso di cambio moltiplicata per la leva 7 (c.d. "compounding effect"). Nel caso in cui si mantenga la posizione per più giorni, è opportuno rivedere ogni sera tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
(3) SG Issuer è una public limited liability company (société anonyme) di diritto lussemburghese e fa parte del Gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating: S&P A; Moody's A2; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore può incorre in una perdita pari al massimo al capitale investito.

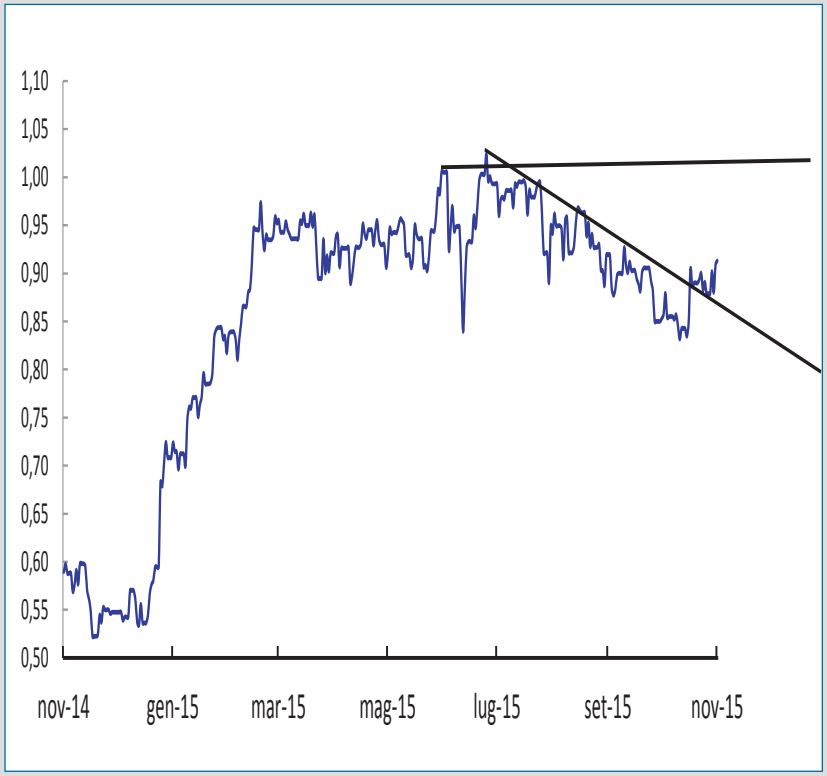
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. **Prima dell'investimento leggere attentamente il relativo Prospetto di Base "Debt Instruments Issuance Programme - 28 October 2014", approvato dalla CSSF, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms)** disponibili sul sito www.warrants.it e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

I sotto 100

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	PREZZO ASK	RIMBORSO	REND. ASSOLUTO	REND. ANNUO	SCADENZA	MERCATO
XS0567791917	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	992,05	1000	0,80%	8,49%	30/12/2015	CERT-X
DE000DE9SXX7	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION CAP	STOXX Europe Low Beta High Div 50	91,97	100	8,73%	1,99%	20/03/2020	CERT-X
XS1191564597	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	Basket ETF	185033,13	200000	8,09%	1,78%	18/05/2020	CERT-X
NL0009739036	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	BNP Paribas Millenium Commodities USD ER	99,40	100	0,60%	1,62%	08/04/2016	CERT-X
NL0009798537	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni worst of	99,19	100	0,82%	1,57%	31/05/2016	CERT-X
IT0005027286	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Royal Dutch Shell	95,00	100	5,26%	1,45%	21/06/2019	SEDEX
IT0004968761	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Volkswagen AG	95,90	100	4,28%	1,42%	16/11/2018	SEDEX
IT0004848401	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Euribor 6M	97,45	100	2,62%	1,40%	28/09/2017	SEDEX
IT0004921091	Banca IMI	DIGITAL	Basket monetario	99,28	100	0,73%	1,40%	31/05/2016	CERT-X
XS0859788969	Banca IMI	DIGITAL	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	998,00	1000	0,20%	1,36%	18/01/2016	CERT-X
IT0004963739	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	96,50	100	3,63%	1,24%	18/10/2018	SEDEX
IT0005021172	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Royal Dutch Shell	95,90	100	4,28%	1,21%	17/05/2019	SEDEX
IT0005041832	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	95,80	100	4,38%	1,16%	22/08/2019	SEDEX
IT0005003998	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	97,35	100	2,72%	1,13%	10/04/2018	SEDEX
GG00B8FH7K05	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	99,45	100	0,55%	0,93%	27/06/2016	SEDEX
IT0005028664	Banca IMI	EQUITY PROTECTION SHORT	Eur/Try Fixing	97,57	100	2,49%	0,92%	31/07/2018	CERT-X
IT0005083131	Banca IMI	EQUITY PROTECTION SHORT	Eur / Try Lira Turca	92,30	95	2,93%	0,89%	27/02/2019	CERT-X
NL0009805761	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni worst of	99,45	100	0,55%	0,86%	15/07/2016	SEDEX
IT0005104754	Banca Monte dei Paschi di Siena	EQUITY PROTECTION	EURO Stoxx 50 Risk Control 10% ER	909,00	950	4,51%	0,82%	23/04/2021	CERT-X
NL0009805779	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION AUTOCALLABLE	Basket di azioni worst of	99,55	100	0,45%	0,81%	14/06/2016	SEDEX
IT0006722109	Societe Generale	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	976,00	1000	2,46%	0,75%	14/02/2019	CERT-X
IT0005056020	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Telefonica	97,60	100	2,46%	0,62%	18/10/2019	SEDEX
IT0004968324	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Tiffany & Co	98,20	100	1,83%	0,61%	16/11/2018	SEDEX
IT0005089948	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Deutsche Bank	92,55	95	2,65%	0,60%	20/03/2020	SEDEX
IT0004866072	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Oil & Gas	99,00	100	1,01%	0,50%	17/11/2017	SEDEX
IT0005045858	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Deutsche Post	98,20	100	1,83%	0,47%	20/09/2019	SEDEX
XS1118955894	Societe Generale	EQUITY PROTECTION CALLABLE	Eurostoxx 50	981,33	1000	1,90%	0,45%	06/02/2020	CERT-X
XS0873265606	Banca IMI	DIGITAL	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	995,50	1000	0,45%	0,37%	08/02/2017	CERT-X
IT0005059537	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Nestlé	98,65	100	1,37%	0,34%	15/11/2019	SEDEX
IT0004937865	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	99,40	100	0,60%	0,22%	19/07/2018	SEDEX
DE000DB08MD9	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	S&P BRIC 40 Daily Risk Control 10% Excess Return (EUR)	99,92	100	0,08%	0,21%	09/04/2016	CERT-X
XS1051852355	Banca IMI	DIGITAL STANDARD SHORT	Eur/Try Fixing	995,00	1000	0,50%	0,20%	15/05/2018	CERT-X
IT0005009284	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	Eni spa	99,24	100	0,77%	0,17%	03/06/2020	CERT-X

ANALISI TECNICA BANCA POPOLARE MILANO

Da metà marzo il quadro tecnico di Bpm è caratterizzato da lateralità. Tranne alcune sedute, le quotazioni del titolo sono sempre rimaste all'interno del trading range delimitato inferiormente dai supporti statici di area 0,88 euro e le resistenze di area 1,05 euro. Se la discesa del 22 ottobre, con la chiusura delle contrattazioni sotto i supporti menzionati, sembrava un elemento di negatività per le prospettive di medio del titolo, la progressione dell'11 novembre ha fatto emergere molteplici segnali di acquisto. Fondamentale è stato il recupero di area 0,88 euro e l'allungo oltre le resistenze dinamiche di medio espresse dalla trendline tracciata con i top del 9 e 11 settembre. Oltre all'incrocio positivo delle medie mobili di breve e di medio, in ottica rialzista va pure l'allungo oltre le resistenze statiche di area 0,9115 euro. Partendo da queste basi, eventuali ingressi long a 0,9035 euro hanno target a 0,945 e 0,98 euro. Stop con ritorni sotto i 0,871 euro.



ANALISI FONDAMENTALE BANCA POPOLARE MILANO

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2015	P/BV	PERF 2015
Ubi Banca Spa	6,46	15,27	0,59	8,39
Banco Popolare Sc	13,59	12,94	0,58	35,09
Bpm	0,91	14,98	0,87	68,48
Intesa Sanpaolo	3,20	13,60	1,13	31,96
Unicredit Spa	5,59	10,74	0,66	4,69

FONTE **BLOOMBERG**

Saldo 2015 decisamente positivo per Bpm che segna un progresso del 68%, sovraperformando l'ascesa generale del settore bancario. L'istituto bancario milanese ha beneficiato soprattutto nei primi mesi dell'anno dell'effetto della riforma delle banche popolari con la trasformazione in spa che con ogni probabilità vedrà varie aggregazioni tra i principali istituti. A livello di fondamentali l'istituto lombardo presenta un rapporto prezzo/utili atteso per il 2015 di 14,98, lievemente a premio rispetto a quello delle altre principali banche italiane.

Certificatejournal
Certificati e Derivati.it
Finanza.com
finanzaonline
Borse.it

NOTE LEGALI
Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.pa. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a e Certificatiederivati srl.Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.